

STUPRI DI MASSA COME ARMA

L'UTILIZZO DELLA VIOLENZA DI GENERE COME STRUMENTO DI SOTTOMISSIONE ETNICA IN
GUERRA

A cura di Lorenzo Silvestri e Alessandra West
29/11/2021

Definizione dello stupro di massa

- ▶ La violenza di genere, ha avuto molteplici declinazioni e ripercussioni a livello sociale. Una delle forme più crudeli e gravi, sono gli stupri massivi, compiuti da eserciti conquistatori su civili di etnia diversa.

Definizione

- Nel 1993 dopo la guerra in Bosnia-Erzegovina un gruppo di deputate europee presentò alle Nazioni Unite (ONU) la proposta di riconoscere lo stupro come crimine di guerra
- Nella categoria, rientrano anche le situazioni nelle quali le donne sono costrette a prostituirsi o a diventare schiave sessuali delle forze occupanti (o alleate).
- Durante le guerre, gli stupri sono usati di frequente come strumento psicologico nel tentativo di umiliare il nemico ed il suo popolo.
- Nel 1998 il Tribunale penale internazionale per il Ruanda creato dalle Nazioni Unite prese delle marcate decisioni definendo violenza sessuale come un crimine di genocidio secondo il diritto internazionale
- Le vittime di questi abusi sono solitamente civili.

Il fenomeno dall'antichità ad oggi

- ❖ Lo stupro durante la guerra è menzionato in diverse fonti antiche, tra cui la [Bibbia](#) (Genesi 19:6; Giudici 19:22-29).
- ❖ Gli eserciti [greci e romani](#) eseguivano stupri di guerra come documentato da Erodoto e Tito Livio.
- ❖ La prima forma di [persecuzione](#) per crimini di guerra, non vi fu prima del Tardo Medioevo.
- ❖ Nel XIX secolo il [codice Lieber](#) fu la prima forma di tutela ufficiale ed internazionale delle donne in guerra: firmato da Abraham Lincoln nel 1863 tra i 150 articoli, uno prevedeva la condanna a morte dell'imputato qualora fosse stato giudicato colpevole di stupro durante atti bellici.



Dalla storia recente ai giorni nostri

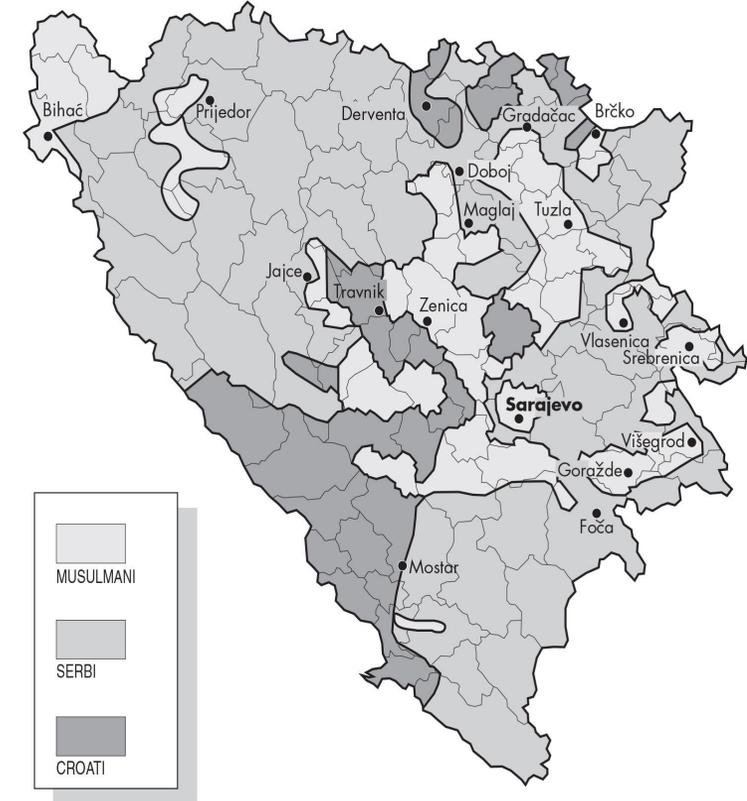
- ❖ Nella seconda guerra mondiale circa 200 000 donne dei paesi conquistati furono costrette a prostituirsi nei bordelli militari Giapponesi. Venivano chiamate “comfort women”
- ❖ Nel 1994 ci fu “il Genocidio del Ruanda”, che provocò la morte di circa 1 000 000 di persone, e tra le 250 000 e le 500 000 vittime di stupro (in Africa ci sono stati altri episodi simili: Etiopia, Uganda, Congo).
- ❖ L'episodio più eclatante è avvenuto durante le guerre dell'ex-Jugoslavia, avvenute tra il 1992 e il 1995, fatto riconosciuto dal Tribunale Penale internazionale per l'ex-Jugoslavia come crimine contro l'umanità, in violazione della Quarta Convenzione di Ginevra.

Guerra nell'ex-Jugoslavia

Le guerre Jugoslave (92-95), hanno visto numerosi stupri etnici, torture e schiavismo sessuale, in particolare durante i massacri di [Foča](#) e di [Višegrad](#). Per la prima volta che [l'aggressione sessuale](#), venne investigata per la persecuzione della tortura e asservimento come [crimini contro l'umanità](#).

La Jugoslavia, nel periodo pre-bellico, ospitava numerose etnie: non sempre in armonia tra di loro. Allo scoppio della guerra, in maniera organizzata l'esercito serbo si scagliò contro la popolazione musulmana della Bosnia-Erzegovina.

È stato stimato un numero di vittime di violenza tra le 20 000 e le 50 000.



Qual era l'obiettivo?

- ❖ forma di pulizia etnica: le donne avrebbero partorito figli serbi che avrebbero rifiutato la cultura musulmana.
- ❖ umiliare i maschi della comunità: perché non erano stati in grado di difendere la donna (in una visione patriarcale).
- ❖ Distruggere “il nemico” attraverso l’umiliazione della donna: in particolare instillando il disprezzo verso il proprio corpo segnandolo sin nella carne, appropriandosi della donna per sempre, perché i momenti di intimità futura con il marito sarebbero per sempre stati deturpati, autocolpevolizzazione da parte della donna a non essere riuscita a sfuggire alla violenza.

Il disimpegno morale

PROSPETTIVA STORICA DELLA RICERCA

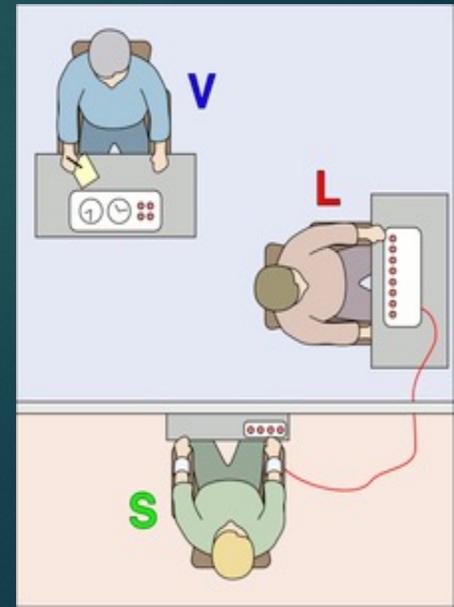
L'inizio dello studio sperimentale di come un essere umano potesse compiere degli atti disumani senza risentire pienamente del senso di colpa, può essere ricondotto al [processo di Eichmann](#) e la pubblicazione del libro "[La banalità del male](#)" di [Hannah Arendt](#).

Il primo esperimento vero e proprio sull'argomento venne condotto nel [1961](#) dallo psicologo [Stanley Milgram](#) e la domanda a cui voleva rispondere era «è possibile che Eichmann e migliaia di altri soldati [nazisti stavano solo eseguendo gli ordini?](#)». I risultati mostrarono che molti partecipanti arrivarono ad provocare il livello più alto di scariche elettriche sugli altri partecipanti (simulazione).



Adolf Eichmann durante il processo 1961

Disposizione dei partecipanti nell'esperimento di Milgram



Il disimpegno morale

PROSPETTIVA STORICA DELLA RICERCA



Albert Bandura è una delle fonti più autorevoli riguardo lo studio del fenomeno che venne chiamato “Disimpegno morale”. In particolare trovò che ci fossero 8 meccanismi psicologici alla base:

- ❖ Giustificazione morale
- ❖ Etichettamento eufemistico
- ❖ Confronto vantaggioso
- ❖ **Dislocamento delle responsabilità**
- ❖ **Diffusione della responsabilità**
- ❖ Non considerazione delle conseguenze
- ❖ **Deumanizzazione della vittima**
- ❖ Attribuzione di colpa

Questi stessi meccanismi operano all'interno di ogni individuo sia quando vengono commesse violazioni di modesta entità, sia quando vengono compiute immani atrocità.

Conseguenze e prevenzione

- ❖ I danni immediati provocati dalle violenze sono stati: una stigmatizzazione da parte della famiglia e della comunità, varie lesioni fisiche, gravidanze indesiderate, numerose complicazioni ginecologiche e malattie sessualmente trasmissibili (MST).
- ❖ I danni a lungo termine invece sono riconducibili a gravi problematiche psicologiche (ansia, PTSD, dipendenze e il rifiuto di sé e degli eventuali figli). Inoltre la situazione è stata aggravata dalla mancata giustizia (meno dell'1% del numero di vittime ha avuto giustizia in tribunale).

Per evitare che in futuro possano ripetersi tragedie simili, è importante combattere la visione esclusivamente patriarcale della società ed in particolare della donna e promuovere a livello sociale l'eguaglianza di genere.

Bibliografia

Actionaid (2017) "Etiopia: le 5 discriminazioni che le donne devono subire ogni giorno"

Amnesty International (2017) "Bosnia ed Erzegovina: Ultima possibilità di giustizia per oltre 20.000 sopravvissuti alla violenza sessuale in tempo di guerra"

Mahlet Atakilt Woldetsadik (2018) "Long-Term Effects of Wartime Sexual Violence on Women and Families"

Dr. Denis Mukwege Foundation "Consequences of wartime sexual violence"

An Verelst, Maarten De Schryver, Eric Broekaert & Ilse Derluyn (2014) "Mental health of victims of sexual violence in eastern Congo: associations with daily stressors, stigma, and labeling"

Mladen Lončar, Vesna Medved, Nikolina Jovanović, and Ljubomir Hotujac (2006) "Psychological Consequences of Rape on Women in 1991-1995 War in Croatia and Bosnia and Herzegovina"

Edinburgh Medical School (2016) "Sexual violence in war has lasting effect"

https://it.wikipedia.org/wiki/Stupri_di_guerra#Ex-Jugoslavia

https://it.wikipedia.org/wiki/Radovan_Karad%C5%BEi%C4%87

https://it.wikipedia.org/wiki/Guerre_jugoslave

https://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica_Socialista_Federale_di_Jugoslavia

Milgram (1961)

Bandura (1973, 1986, 1996)